



COMUNE DI PALERMO

Area Innovazione Tecnologica,
Comunicazione, Sport e Ambiente
Staff del Capo Area

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali

Via Montalbo n. 249 – 90142 Palermo

Tel. 091 7409368/69- fax 091 7409373

igienesanita@comune.palermo.it

Ordinanza Sindacale n° 308₁₀₅ del 05/11/2015

IL DIRIGENTE CAPO AREA

Viste

la delibera di G.M. n.140 del 07/08/2015 e la determinazione sindacale n.135/DS del 17/09/2015;

Premesso

- **Che il Canile Municipale di Palermo è da considerare una struttura centrale nell'ambito della lotta al randagismo e del sistema di controllo del fenomeno nel territorio cittadino;**
- **Che la mancata risoluzione di gravi ed annosi problemi come le condizioni di sovraffollamento, il continuo ed incontrollato ricovero di animali, l'estrema precarietà della struttura e del personale assegnato incidono negativamente sull'efficienza ed efficacia delle attività d'istituto ed espongono gli animali ivi ricoverati a condizioni di benessere particolarmente compromessi;**
- **Che la piena e totale attuazione della legge regionale n.15/2000 e del D.P.R.S. n°7 del 12/01/2007 presuppone l'emanazione di provvedimenti che garantiscano un minimo di regolamentazione per il funzionamento della struttura e favoriscano la immediata realizzazione delle opere di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti e delle attrezzature del Canile municipale di Palermo in Piazzetta Tiro a Segno n.5.**
- **Che per la realizzazione dei predetti lavori e consegnare gli stessi alla ditta aggiudicataria occorre limitare gli ingressi e trasferire gli animali in atto ivi ospitati presso altre strutture;**
- **Che in data 28/08/2015 con O.S. contingibile ed urgente n.235/os è stata disposta la chiusura del Canile Municipale per motivi igienico sanitari in quanto è stato accertato che il cane con microchip n. 38026000262309 è deceduto perché affetto da Leptospirosi;**

- **Che con nota n.3659/C del 14.10.2015, il Responsabile f.f. del Presidio Veterinario presso il Canile Municipale di Palermo ha comunicato l'avvenuta cessazione del focolaio epidemico;**

Vista la nota n.50/c del 22/04/2004 dell'ASL 6 di Palermo Dipartimento Prevenzione Veterinario, U.O. Igiene Urbana c/o Canile Municipale che definisce le proprie competenze all'interno del Rifugio tra cui la gestione degli stalli;

Vista la nota n. 2224/c del 23/09/2010, dell'ASP 6 di Palermo, Dipartimento Prevenzione Veterinario, U.O. Igiene Urbana c/o Canile Municipale che evidenzia la capacità del canile;

Vista la nota n. 2431/c del 29/06/2015, dell'ASP 6 di Palermo, Dipartimento Prevenzione Veterinario, U.O. Igiene Urbana c/o Canile Municipale con la quale si segnalano alcune anomalie derivanti dal sovraffollamento della struttura;

Vista l'O.S. n.319 del 05/12/2014

Visto il parere favorevole dell'Assessore al ramo;

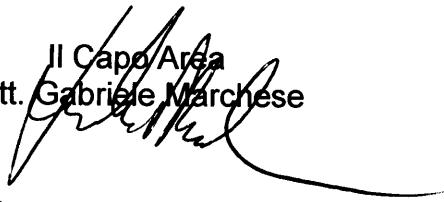
PROPONE

Che venga revocata l'Ordinanza Sindacale n. 235/os del 28/08/2015 e ripristinate le attività ordinarie del Rifugio sanitario con le seguenti prescrizioni:

1. Che l'attuale popolazione canina venga ridotta al numero massimo di 100 degenti particolarmente bisognevoli di cure in stalli pertinenti e che rispettino i parametri del DP 12/01/2007 n.77 garantendo tuttavia il progressivo svuotamento degli stalli fino a rendere compatibile il numero dei cani degenti con le attività connesse alla ristrutturazione del canile sanitario;
2. Che tutti i cani sani e di indole docile vengano rimessi in libertà secondo le modalità di cui all'art. 15 commi 6 e 7 L.R. n.15/2000;
3. Che i cani sani che non possono essere immediatamente affidati a privati cittadini vengano trasferiti in altri rifugi convenzionati o dati in affidamento temporaneo ad enti o associazioni protezionistiche o animaliste per le successive adozioni;
4. Che le gabbie che via via si rendono libere vengano sigillate e dichiarate non occupabili e/o non utilizzabili;
5. Che ai fini degli adempimenti di cui alla L.R. 15/2000 possono essere utilizzate anche altre sedi dell'area di sanità pubblica veterinaria dell'ASP 6;
6. Che vengano inibiti in ogni caso e categoricamente nuovi ingressi;
7. Che per le attività di cui all'art.12 L.R. 15/2000 le segnalazioni per l'assistenza sanitaria ed il soccorso di cani ammalati, incidentati, feriti siano effettuate al Comando della Polizia Municipale che ne accerta la loro veridicità e le inoltra per le vie brevi agli indirizzi ufficiali dell'area di sanità pubblica veterinaria dell'ASP 6 che disporrà senza indugio gli interventi necessari per la tutela della salute degli animali, informando, altresì, il Responsabile comunale del canile;

8. Che per le attività di cui al comma 1 dell'art 14 L.R. 15/2000 le segnalazioni di cani randagi e/o vaganti siano effettuate al Comando di Polizia Municipale che ne accerta la rispondenza e le inoltra per le vie brevi agli indirizzi ufficiali dell'Ufficio Amministrativo del Canile Municipale che disporrà senza indugio gli interventi;
9. Che si provveda a garantire il servizio di accalappiamento h 24 anche a mezzo di affidamento ad enti o associazioni protezionistiche o animaliste abilitate a svolgere tale attività secondo le modalità di cui alla legge 15/2000 e relativo regolamento di attuazione e ricorrendo ove possibile alle attività di società partecipate secondo le modalità del relativo contratto di servizio.

Il Capo Area
Dott. Gabriele Marchese


IL SINDACO

Visto l'art.50 del D.lgs n. 267/2000;

Vista la delibera del Commissario Straordinaria del Comune di Palermo n.45 del 05/04/2012;

Vista l'Ordinanza Sindacale n. 2795 del 11/10/1999;

Vista l'Ordinanza Sindacale n.111 del 01/04/2014;

Vista l'Ordinanza Sindacale n.319 del 05/12/2014;

Vista la legge regionale 03/07/2000 n.15;

Vista la legge 24/11/1981 n.689;

Visto il D.P.R. n.320 del 1954 (regolamento di polizia veterinaria);

Vista la legge 281/1991, Conferenza unificata del 18/03/1999;

Vista la legge 20/07/2004 n.189 – Regolamento CE 1/2005;

Vista l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12/12/2006;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n.15 del 27/06/2002;

Visto il Decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità del 14/02/2005;

Visto il Decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità del 13/12/2007;

Visto il D.P.C.M. 358/2003;

Visto il Decreto Presidenziale n.7 del 12/01/2007;

Vista e condivisa la superiore proposta formulata dal Dirigente del Servizio;

ORDINA

La revocata dell'Ordinanza Sindacale n. 235/os del 28/08/2015 ed il ripristino delle attività ordinarie del Rifugio sanitario con le seguenti prescrizioni:

1. Che l'attuale popolazione canina venga ridotta al numero massimo di 100 degenti particolarmente bisognevoli di cure in stalli pertinenti e che rispettino i parametri del

DP 12/01/2007 n.7 garantendo tuttavia il progressivo svuotamento degli stalli fino a rendere compatibile il numero dei cani degenti con le attività connesse alla ristrutturazione del canile sanitario;

2. Che tutti i cani sani e di indole docile vengano rimessi in libertà secondo le modalità di cui all'art. 15 commi 6 e 7 L.R. n.15/2000;
3. Che i cani sani che non possono essere immediatamente affidati a privati cittadini vengano trasferiti in altri rifugi convenzionati o dati in affidamento temporaneo ad enti o associazioni protezionistiche o animaliste per le successive adozioni;
4. Che le gabbie che via via si rendono libere vengano sigillate e dichiarate non occupabili e/o non utilizzabili;
5. Che ai fini degli adempimenti di cui alla L.R. 15/2000 possono essere utilizzate anche altre sedi dell'area di sanità pubblica veterinaria dell'ASP 6;
6. Che vengano inibiti in ogni caso e categoricamente nuovi ingressi;
7. Che per le attività di cui all'art.12 L.R. 15/2000 le segnalazioni per l'assistenza sanitaria ed il soccorso di cani ammalati, incidentati, feriti siano effettuate al Comando della Polizia Municipale che ne accerta la loro veridicità e le inoltra per le vie brevi agli indirizzi ufficiali dell'area di sanità pubblica veterinaria dell'ASP 6 che disporrà senza indugio gli interventi necessari per la tutela della salute degli animali;
8. Che per le attività di cui al comma 1 dell'art 14 L.R. 15/2000 le segnalazioni di cani randagi e/o vaganti siano effettuate al Comando di Polizia Municipale che ne accerta la rispondenza e le inoltra per le vie brevi agli indirizzi ufficiali dell'Ufficio Amministrativo del Canile Municipale che disporrà senza indugio gli interventi;
9. Che si provveda a garantire il servizio di accalappiamento h 24 anche a mezzo di affidamento ad enti o associazioni protezionistiche o animaliste abilitate a svolgere tale attività secondo le modalità di cui alla legge 15/2000 e relativo regolamento di attuazione e ricorrendo ove possibile alle attività di società partecipate secondo le modalità del relativo contratto di servizio.

La presente ordinanza deve essere notificata **urgentemente**:

1. All'Assessore ai Diritti degli Animali;
2. Al responsabile Amministrativo del Canile Municipale di Palermo;
3. All'ASP 6 Dipartimento di Prevenzione Veterinario U.O. Igiene Urbana c/o Canile Municipale;
4. All'ASP 6 Dipartimento di Prevenzione Veterinario U.O. Igiene Urbana e Lotta al randagismo via Onorato n.6;
5. Al Comando Polizia Municipale, Via Dogali.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di rispettare e fare rispettare la presente ordinanza.

Le inosservanze alle presenti disposizioni verranno perseguite a norma di legge.

La Polizia Municipale, gli Agenti della Forza Pubblica, il Servizio Veterinario ed il Servizio di Igiene Pubblica dell'ASP 6, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.



Il SINDACO
(On. Prof. Leoluca Orlando)

